



Città di Legnano

COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale n. 1 del 18 febbraio 2022

Il giorno venerdì 18 febbraio 2022 alle ore 18.00, si sono riunite congiuntamente, in videoconferenza ed in presenza, la Commissione consiliare permanente 1 e la Commissione consiliare permanente 2, convocate dal Presidente della Commissione 1 Anna Pontani e dal Presidente della Commissione 2 Aurora De Lea, con lettera prot. n. 8497 del 11 febbraio 2022, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Modifica allo Statuto del Comune di Legnano;
2. Regolamento generale del Palio di Legnano - Revisione;
3. Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione 1, avv. Anna Pontani.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Lucia Esposito, istruttore direttivo amministrativo del Servizio Eventi e Cerimoniale.

Fatto l'appello, risultano presenti i signori:

COMMISSIONE 1	Voto ponderale	da remoto	in presenza	assente
Pontani Anna	4		x	
Pigni Giacomo	5	x alle 18.25		
Amadei Federico	5	x		
Monti Marta	2	x		
Toia Carolina	2	x		
Toia Francesco	2		x	
Grillo Gianluigi	2	x		
Munafò Letterio	1	x		
Brumana Franco	1			x
		17	6	1
TOTALE	24	23		1

COMMISSIONE 2	Voto ponderale	da remoto	in presenza	assente
De Lea Aurora	5		x	
Amadei Federico	5	x		
Scheriani Paolo	4			x
Monti Marta	2	x		
Toia Carolina	2	x		
Ciapparelli Mara	2	x		
Grillo Gianluigi	2	x		
Munafò Letterio	1	x		
Brumana Franco	1			x
		14	5	5
TOTALE	24	19		5

Partecipano altresì:

- l'assessore Guido Bragato (in presenza);
- il Dirigente del Servizio Eventi e Cerimoniale, Dott. Stefano Mortarino (in presenza);
- gli esperti nominati dal gruppo consiliare Toia sindaco – dott.ssa Donata Colombo e il sig. Romano Colombo (in presenza);
- il Sig. Jodi Testa, quale esperto nominato dal gruppo consiliare Lega Salvini premier (da remoto);
- il sig. Davide Crepaldi, quale esperto designato dal gruppo consiliare Rilegnano (da remoto);
- il sig. Renzo Mostoni Presidente Consulta 1 (da remoto).

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta.

Punto 1. Modifica allo Statuto del Comune di Legnano.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Bragato che introduce il punto 1, spiegando che i due punti all'ordine del giorno conseguono alla costituzione della Fondazione palio, votata dal Consiglio Comunale nei mesi scorsi e formalizzata con atto notarile il 15 febbraio.

Il primo punto riguarda l'aggiunta di un inserto all'art. 2 dello Statuto Comunale "Obiettivi fondamentali dell'attività comunale", comma 2 lett. d), di cui l'assessore legge la nuova formulazione, che risale peraltro al 2018 quando si era parlato della nascita della fondazione. Tuttavia è ancora precedente l'impegno da parte dell'Amministrazione a modificare lo statuto in questo senso. Tale richiesta proveniva dal Collegio dei Capitani e delle Contrade come una sorta di garanzia da parte dell'Amministrazione Comunale di mantenimento del Palio nel tempo.

Si auspica che tale modifica sia condivisa da coloro che hanno contribuito alla nascita della Fondazione.

Il presidente chiede se qualcuno ha domande o osservazioni

Il presidente segnala che, nel frattempo, si sono collegati da remoto:

- alle 18:10 il sig. Vincenzo Tesoro Presidente Consulta 3;

- alle 18:25 il consigliere Pigni Giacomo, componente della commissione 1, a cui il Presidente illustra sinteticamente l'operato della commissione.

Il presidente procede quindi con le operazioni di voto.

Commissari presenti (Commissione 1): 8 voto ponderale: 23

Voti favorevoli: 8 voto ponderale: 23

Astenuti: 0 voto ponderale: 0

Commissari presenti (Commissione 2): 7 voto ponderale: 19

Voti favorevoli: 7 voto ponderale: 19

Astenuti: 0 voto ponderale: 0

Tutti i commissari presenti si sono espressi con un voto favorevole sulla modifica allo Statuto Comunale.

La modifica è approvata all'unanimità.

Punto 2. Regolamento generale del Palio di Legnano – Revisione.

Il Presidente lascia la parola all' assessore Bragato per l'illustrazione del nuovo Regolamento.

L'assessore ribadisce che la deliberazione è conseguente alla costituzione della Fondazione, in quanto il regolamento rimane di competenza del Consiglio Comunale a fissare i punti cardine dell'organizzazione del Palio; pertanto, le modifiche apportate sono le minime possibili e di fatto riguardano principalmente l'eliminazione di ogni riferimento al Comitato Palio, che cessa di esistere.

La Fondazione viene citata per i compiti che le sono assegnati dal suo statuto, ad esempio all'art. 11, in cui compare per la collocazione degli stemmi delle Contrade.

Il Regolamento è quello già in vigore, con l'introduzione all'art. 17 di una disposizione transitoria, che prevede rimanga applicabile il Regolamento generale del Palio del Comune di Legnano fino alla data di operatività della fondazione, la cui costituzione è avvenuta con atto notarile il 15 febbraio, anche se si deve ancora completare il comitato di indirizzo e gli ultimi due membri del C.d.A.

Il Regolamento è già stato presentato nell'ultima seduta del Comitato Palio (per farne prendere visione).

Il presidente chiede se ci sono osservazioni.

Il commissario Munafò chiede spiegazioni in merito alle modalità con cui si eleggeranno due dei consiglieri comunali, uno della maggioranza l'altro della minoranza, quali componenti del comitato di indirizzo della Fondazione Palio. Trattandosi di voto segreto, propone un'intesa su una delle date del prossimo consiglio in cui siano in presenza tutti i consiglieri.

L'assessore Bragato conferma che l'argomento in questione è già stato messo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio e chiede di accogliere la richiesta del commissario Munafò di trovare una data comune tra le tre date già previste per il Consiglio di febbraio o di rinviare il punto al Consiglio Comunale successivo convocandolo in presenza. Dal punto di vista operativo propone che i commissari si facciano carico di verificare con i rispettivi gruppi la possibilità di una seduta in presenza, per poi comunicarne la data al presidente del Consiglio.

Si apre una discussione sull'argomento, in cui il commissario Toia esprime le sue perplessità sul voto del Consiglio Comunale per l'individuazione dei due nominativi, seguita dalla nomina del Sindaco con decreto, come puntualizzato dal dott. Mortarino, e richiama per analogia l'elezione dei membri del Comitato Palio, avvenuta con

nomina sindacale su una rosa di nomi proposti dai capigruppo consiliari.

Il dott. Mortarino spiega che, per sua natura, il Comitato Palio non aveva una soggettività giuridica ma era un raggruppamento di persone che rappresentavano le varie componenti (Comune, Collegio dei Capitani e delle Contrade, Consiglio Comunale, Contrade), a differenza della Fondazione Palio, che è Ente giuridicamente riconosciuto. Analogamente ad altri organi esterni al Comune, si è ritenuto opportuno che i due rappresentanti nominati dal sindaco pro-tempore, di cui uno della minoranza, venissero votati dal Consiglio.

Il commissario Toia rimane convinto che, trattandosi di nomina sindacale come quella del presidente della Fondazione, il voto non sia necessario e suggerisce di chiedere un parere al Segretario generale.

Il commissario Munafò interviene per ribadire che i nominativi devono essere proposti dai partiti, auspicando un accordo, e che comunque occorra votare con voto segreto, possibilmente in una delle date del Consiglio di febbraio o su altra data concordata.

Il Presidente Pontani concorda con la spiegazione fornita dal dott. Mortarino, ma ritiene comunque opportuno richiedere un parere scritto al Segretario Generale per capire quale sia la procedura migliore e propone di verificare con il Presidente del Consiglio e i capigruppo la data preferibile per una votazione non palese.

Su richiesta del commissario Munafò, l'assessore Bragato si allontana dall'aula per verificare la presenza in sede del Segretario Generale.

Il Commissario Pigni chiede spiegazioni in merito al dubbio interpretativo di cui si discute. Nella spiegazione del Presidente interviene il commissario Toia per spiegare i termini della questione, confermando la sua difficoltà nel capire il meccanismo con cui si stabiliscono i nominativi dei candidati visto che non ne sono state precisate le modalità.

L'assessore Bragato, rientrato in aula, richiama per analogia i comitati di gestione asili nido, che sono stati votati in consiglio su proposta dei capigruppo, parallelismo che non trova d'accordo il commissario Toia in quanto lo statuto della Fondazione nel caso in discussione prevede espressamente la nomina sindacale, diversamente si dovrebbe cambiare l'art. 12.

Il commissario Pigni chiede cosa prevede la norma, essendo convinto che il Comitato Palio traslasse nella Fondazione mantenendone le stesse procedure. Il commissario Toia risponde che proprio questo è l'argomento oggetto del dibattito: se il Comitato di indirizzo della Fondazione segue il Comitato Palio, quindi elezione componenti con nomina sindacale, non si capisce l'utilità del voto di Consiglio.

Il commissario Amadei infine chiarisce che nel Comitato Palio la nomina era sindacale su soggetti scelti dallo stesso Sindaco, come per il presidente della Fondazione, nominata dopo un bando, modalità scelta dal Sindaco e approvata dal Consiglio. Quindi è il Sindaco che decide chi nominare e con quali modalità; pertanto, se ritiene opportuno un passaggio in Consiglio lo può fare. Alla richiesta del commissario Munafò di decidere in questa sede sulla data della seduta di Consiglio per la votazione non palese, risponde che devono essere i capigruppo a mettersi d'accordo in tal senso e non i componenti della commissione. Suggerisce di sospendere la questione ed attendere la decisione del Sindaco.

Interviene l'esperto esterno, sig. Romano Colombo, spostando la discussione sull'art. 7 del Regolamento generale del Palio, che potrebbe dare problemi in merito al Collegio dei Giudici, anche se gli viene fatto presente dal dott. Mortarino che il Regolamento non viene cambiato rispetto al 2018, quando è stato introdotto il codice disciplinare, che indica, quali componenti del Collegio dei Giudici, cinque persone provenienti dal mondo del Palio.

Secondo il sig. Colombo il Collegio dovrebbe essere interpellato solo per potenziali

interventi sanzionatori di una certa gravità, e propone di trovare una soluzione alternativa per le problematiche poco rilevanti; in questo viene supportato dalla dott.ssa Colombo che ritiene si debba spiegare meglio da chi è formato il Collegio dei Giudici e quali siano i suoi compiti, nel momento in cui si dovessero apportare modifiche al Regolamento generale del Palio.

All'esigenza di chiarezza, richiesta dai due esperti attraverso una regolamentazione più puntuale, risponde l'assessore Bragato rimandando ad una revisione del codice attuativo, che ad oggi prevede l'estrazione di 5 nominativi per decidere in merito ad eventuali sanzioni, prevedendone anche i meccanismi, revisione che dovrà essere esaminata dagli organi del Palio, tra cui la Fondazione, in particolare il Comitato di indirizzo.

Il dott. Mortarino si ripromette di verificare le possibili modifiche al codice attuativo.

Il dott. Mortarino spiega che è stata una scelta dell'epoca, che la Sig.ra Colombo ritiene si debba cambiare per il cambio dei tempi.

Il dott. Mortarino si impegna a verificare l'impatto sul Regolamento di eventuali modifiche al codice attuativo, ipotizzando di proporre eventuali modifiche in merito, risposta che soddisfa il sig. Colombo.

Il Presidente ritiene chiarito il punto e chiede se ci sono domande.

Interviene il commissario Munafò per ribadire la necessità di concludere e richiama gli interventi precedenti (Amadei e Mortarino) proponendo di trovare un candidato unitario per le minoranze, per evitare che il Sindaco si trovi a scegliere tra più nominativi di candidati. Ritiene importante votare in Consiglio Comunale soprattutto perché si tratta di nomine nel Comitato di indirizzo della Fondazione.

Il commissario Toia propone di rimando, nell'ipotesi di più nominativi, di comportarsi per analogia come per il Comitato Palio: decide il Sindaco, come da regolamento, esattamente come è avvenuto per il presidente della Fondazione, scelto dal Sindaco tra le cinque candidature pervenute.

Il commissario Munafò ribadisce la necessità di trovare un accordo sul nominativo per proporre al Sindaco un unico candidato, che sarà poi oggetto di nomina sindacale. In assenza di un accordo si dovrà votare e a titolo esemplificativo cita la nomina del Presidente della Commissione Sport, nominato dalla maggioranza per mancanza di convergenza su un unico candidato.

Il commissario Amadei precisa che esiste un Regolamento sulle nomine sindacali di competenza del Sindaco, che non sono soggette a votazione. La scelta del Sindaco sul metodo probabilmente sarà orientata a quello riportato nel Regolamento (chiede la conferma del vice segretario, dott. Mortarino).

Chiede di intervenire l'esperto esterno, sig. Davide Crepaldi, che si dichiara d'accordo con il commissario Amadei sulla scelta di competenza del Sindaco, cui suggerisce di offrire (così come al Presidente del Consiglio) le soluzioni proposte in questa seduta, anche se a suo parere il passaggio in Consiglio è opportuno e legittimo, a maggior tutela delle parti se in presenza di più candidati.

Il commissario Munafò chiede che sia il Sindaco a decidere cosa si debba fare e che si assuma la responsabilità della scelta, ma con più di un candidato prevede il voto. In questi tre consigli comunali non ritiene si riesca a decidere, visti i tempi necessari per la convocazione dei capigruppo qualora il Sindaco dovesse decidere in tal senso.

L'assessore Bragato ribadisce che il punto è già all'ordine del giorno del Consiglio comunale ma che si può rinviare al Consiglio successivo o riunire i capigruppo d'urgenza per trovare una data utile.

Il Presidente concorda con l'assessore sull'ipotesi perseguibile di una convocazione per martedì dei capigruppo, come già fatto in precedenza.

Il commissario Toia chiede un chiarimento in merito all'assenza alla commissione in

corso di un rappresentante della Famiglia Legnanese e del Collegio dei Capitani e delle Contrade, presenza non necessaria secondo l'assessore Bragato in quanto la scorsa settimana nell'ultima seduta del Comitato Palio è già stato presentato il Regolamento, atto che è comunque di competenza del Consiglio comunale.

Il commissario Toia lamenta una comunicazione tardiva della convocazione del citato incontro del Comitato Palio ma riteneva importante la presenza a questa commissione di Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani per una maggiore completezza di informazioni.

Alla precisazione dell'assessore Bragato sui tempi stretti per la convocazione del Comitato prima della data fissata per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione, il commissario Toia replica ritenendo più corretta una convocazione della commissione congiunta prima della firma dell'atto dal notaio.

L'assessore Bragato non è d'accordo, considerato che la commissione congiunta si esprime sul Regolamento, mentre gli atti formalizzati dal notaio erano già stati approvati dal Consiglio e da varie commissioni nello scorso mese di dicembre. Oltretutto nessuno degli atti esaminati in questa sede sono direttamente influenti sulla sottoscrizione dell'atto di costituzione della fondazione.

Il presidente, in assenza di ulteriori osservazioni, procede quindi con le operazioni di voto.

Commissari presenti (Commissione 1): 8 voto ponderale: 23

Voti favorevoli: 7 voto ponderale: 21

Astenuti: 1 voto ponderale: 2

Commissari presenti (Commissione 2): 7 voto ponderale: 19

Voti favorevoli: 6 voto ponderale: 17

Astenuti: 1 voto ponderale: 2

La revisione del Regolamento Comunale del Palio è approvata e passa al Consiglio Comunale.

Non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente della Commissione dichiara sciolta la seduta alle ore 19:28.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Lucia Esposito

Il Presidente della Commissione 1 e 2
(avv. Anna Pontani)